

FABI - FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – UILCA INTESABCI

INCONTRO SUGLI ORGANICI

Oggi, 31 luglio, la delegazione aziendale, composta dai Sigg. Micheli, Zani e Cessari, ha rassegnato un'informativa sugli organici del gruppo propedeutica al piano industriale di settembre ed alle misure che verranno adottate sul piano occupazionale.

L'incontro è cominciato con la presentazione di alcuni parametri di bilancio che riflettono la criticità del rapporto fra costi e ricavi, con particolare riferimento ad IntesaBci .

Le OO.SS. hanno sottolineato la pesante responsabilità del gruppo dirigente che ha alterato notevolmente la struttura dei costi (scelte organizzative errate, accentramenti, ecc.) e hanno ribadito che le relative conseguenze non possono essere pagate dalle lavoratrici e dai lavoratori. Questi ultimi non hanno mai abdicato al proprio senso di responsabilità dandone prova quotidianamente e lo stato di disagio oggi patito dalla rete, in termini di condizioni di lavoro e di vita, è estremamente pesante.

Tale preoccupazione è stata da noi rimarcata con forza all'Azienda sostenendo la necessità di adeguare da subito le unità operative con strumenti utili per lenire il richiamato disagio e rispondere, in pari tempo, alle esigenze della clientela che è indispensabile recuperare per migliorare l'andamento economico dell'azienda.

IntesaBci, in proposito, si è limitata ad affermare che, solo con l'adozione del nuovo piano industriale, il progetto di efficientamento in atto, il *"riposizionamento delle filiali"* e lo snellimento delle ex Direzioni Centrali si potrà dare risposta a queste istanze.

L'azienda ha dichiarato di avere incentivato - fino al 30/6/02 - 241 colleghi/e di IntesaBci e 24 di ISS; inoltre ha concordato 40 uscite per la finestra di aprile 2003, mentre ci sono ulteriori 240/250 colleghi che matureranno il requisito entro il corrente anno.

Nel mese di settembre, all'atto della presentazione del piano industriale, l'azienda farà il punto della situazione occupazionale. Tale verifica non potrà limitarsi a un dato generico e complessivo, ma dovrà rappresentare la fotografia delle varie strutture presenti nel nuovo modello organizzativo. Dopo tale verifica si potranno individuare gli strumenti condivisi, atti a riequilibrare gli organici, fra quelli concordati nell'accordo di fusione del 13.4.2001.

Da parte ricordiamo, fra gli strumenti a disposizione, il cosiddetto **"Fondo Esuberi" su base volontaria** che è stato il frutto dell'ultima sofferta contrattazione nazionale (CCNL 11/7/99).

Di fronte a tale quadro di riferimento, ci appare incomprensibile e contraddittorio l'atteggiamento aziendale sul part-time, la cui trattativa appena iniziata si è subito arenata perché IntesaBci vuole fare di tale istituto un puro strumento di flessibilità, concesso discrezionalmente e disincentivandone nei fatti l'utilizzo.

Milano, 31 luglio 2002

Le Segreterie di Coordinamento
FABI - FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA
INTESABCI